

ROMA

CORRIERE DELLA SERA

 corriere.it
 roma.corriere.it

 Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
 Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it

InViaggi
CON CORRIERE DELLA SERA

Parti con
 le firme più autorevoli
 del tuo quotidiano


In tour

 Il rosso Don Most
 di «Happy Days»
 sogna la Dolce Vita
 di **Laura Martellini**
 a pagina 13

Villa Mercedes

 Gabriele Mainetti
 e gli antenati
 di «Jeeg Robot»
 di **Stefania Ulivi**
 a pagina 11

OGGI 21°C
 Quasi sereno
 Vento: ENE 5 km/h
 Umidità: 50%

VEN	SAB	DOM	LUN
☀	☀	☀	☀
12° / 22°	13° / 22°	13° / 22°	15° / 24°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
 Onomastici: Matteo, Mattea

InViaggi
CON CORRIERE DELLA SERA

Per saperne di più visita
 corriere.it/
 inviaaggioconcorriere

I nuovi limiti

IL SOGNO DEI 30 KM/H

 di **Giuseppe Pullara**

Quando si parla di velocità degli spostamenti in auto nell'area urbana, Roma raggiunge un vero primato: un recente calcolo del Censis ci dice che nella Capitale non si arriva nemmeno a 15 km/h, un record negativo tra le maggiori città europee. Tanto per dire, a Berlino e Parigi gli autobus corrono in media a 23 km orari. Ma sta per arrivare il riscatto per la Città Eterna che, in attuazione del Piano del Traffico, rione dopo rione e quartiere dopo quartiere svelterà di spostamenti sulle nostre scatole di latta. Si comincia col I Municipio. Nelle strade di Monti è previsto un viavai a 20 km/h ma attenzione: guai a superare questo limite, pena una bella multa che potrà arrivare a tre cifre. Ma perché non fare di meglio? Nelle strade e viuzze attorno al Vaticano, a Borgo, le ambizioni di chi ci amministra volano: l'andirivieni dei veicoli dovrà limitarsi ai 30 km/h e pazienza per chi si sente al volante di una Ferrari. Inutile perdere tempo ed energie a combattere i parcheggi in doppia fila, la circolazione dei giganteschi pullman turistici, la sosta agli incroci. Inutile puntare su costose piste ciclabili o cercare di convincere i romani che la rete Atac è efficiente. Il problema si può risolvere spostando semplicemente più in alto l'asticella della velocità del traffico. Siamo ai primi passi: presto ci saranno quartieri dove il viavai delle automobili sarà fissato a quote oggi impensabili: 50, 60 km/h. E il maggiore problema di un automobilista sarà la Pole Position al semaforo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
ALL'OLIMPICO IL SOGNO DURA UN TEMPO (1-4)

La Lazio spaventa il Napoli, poi il crollo Inzaghi nei guai: ko De Vrij, Bastos e Basta

La Lazio fa sognare un tempo ma crolla sotto i colpi dell'attacco del Napoli. Finisce 4-1 per i partenopei, dopo che i biancocelesti avevano in vantaggio i primi 45' grazie al gol

realizzato da De Vrij su assist di Immobile. Nella ripresa però la sfida cambia completamente volto: prima Koulibaly, poi Callejon, Mertens (con un gol capolavoro) e infine Jor-

ginho stendono la Lazio. Inzaghi ora è nei guai a causa degli infortuni: ieri sera infatti sono finiti ko in tre: Bastos, De Vrij e Basta, che si aggiungono a Wallace.

a pagina 9



In azione Luis Alberto e Jorginho

BENEVENTO TRAVOLTO

Poker giallorosso Dzeko doppietta

 di **Piacentini e Valdiserri**

Altra vittoria facile per la Roma che ieri sera ha travolto fuori casa il Benevento per 4-0. Successo maturato grazie alla doppietta di Dzeko e a due autogol.

a pagina 8

Centro congressi Dopo i 53 milioni riconosciuti dai consulenti del Tribunale, l'azienda torna all'attacco del committente

Condotte vuole altri 60 milioni

Lavori della Nuvola, il presidente Astaldi: Eur Spa ci deve ancora soldi, pronti a pignorare

Trasporti Pomeriggio da incubo


I passeggeri si inoltrano nel tunnel, all'altezza di piazza Vescovio. L'immagine è stata scattata da una di loro

Paura sulla metro B «Chiusi per un'ora e poi a piedi nel buio»

«È stato un incubo: gli addetti avevano perso il controllo e gli altoparlanti erano muti. E la gente impaurita che voleva raggiungere a piedi la stazione». Il racconto di Biancamaria Rizzo, docente di Roma Tre, rimasta per quasi un'ora (dalle 14,34 alle 15,30) al chiuso della galleria della metro B sotto viale Libia.

 a pagina 5 **Arzilli**

I costi della Nuvola di Fukas, il Nuovo centro congressi dell'Eur, potrebbero crescere ancora. Condotte spa, esecutore dei lavori, chiederà altri 60 milioni oltre ai 53 che hanno riconosciuto i consulenti del tribunale. Il presidente Duccio Astaldi: «Danni enormi per ritardi a noi non imputabili. Non possiamo escludere la richiesta di pignoramento per tutelare i nostri seimila dipendenti. Solo in Italia serve un giudice per farsi pagare».

 a pagina 3 **Fulvio Fiano**
CORTE DEI CONTI

Case ai partiti, «non c'è danno»

Nessun danno erariale. Gli immobili del Comune affittati senza bando e scontati dell'80% ad onlus e associazioni sono «patrimonio indisponibile». Lo ha stabilito la Corte dei Conti.

 a pagina 2 **Dellapasqua, Sacchetti**

Sicurezza Le nuove misure e il caso Itapol Debiti non pagati, vigilanti Atac a rischio

Da una parte le nuove misure di sicurezza, dopo le violenze sessuali dei giorni scorsi, da parte di Regione, Comune e Prefettura. Dall'altra il caso Itapol, con l'ingiunzione di pagamento all'Atac di 13 milioni di euro di debiti. Si rischia la sospensione del servizio di vigilanza nelle stazioni, compresa quella dei cani antisabotaggio. Per sabato sciopero parziale delle guardie giurate. Sul fronte sicurezza più telecamere, illuminazione e pattuglie nei parchi.

 a pagina 5 **Costantini, Frignani**
FORTE ANTENNE

Asilo off-limits per il nubifragio

 di **Clarida Salvatori**

C'è un caso che preoccupa decine di genitori dei Parioli: a Forte Antenne settanta bambini di una scuola dell'infanzia montessoriana sono stati trasferiti in altra struttura per danni al tetto provocati da forti ultimi nubifragi.

a pagina 7

Cane veglia per ore il compagno investito

Tuscolana, seduto a guardia del piccolo meticcio ucciso da un pirata della strada

Lo ha vegliato per tre ore in mezzo alla strada. Ogni tanto leccandogli le ferite che aveva sulla testa, il sangue che gli colava sul pelo scuro. Lo sguardo fisso in avanti, a guardia del suo amico di giochi che un pirata della strada ha travolto e ucciso con la sua auto all'alba di ieri su via Tuscolana, allo svincolo per Rocca Priora. È la storia di un cane meticcio che si è guadagnato perfino il rispetto degli automobilisti che non hanno protestato, nonostante l'ingorgo creato dall'animale seduto accanto all'amico morto.

continua a pagina 7

IL METEO WEEKEND

 di **Guido Caroselli**

TEMPERATURE PIÙ BASSE DI 4° RISPETTO ALLA MEDIA



La tradizione del clima nord-europeo anticipa il cambio di stagione al primo di settembre, ma noi quaggiù nel Mediterraneo ci troviamo meglio in sincrono con l'astronomia, perciò aspettiamo l'equinozio d'autunno domani sera, ore 22.03 per essere precisi. La durata del di, pari

a quella della notte, continuerà poi ad accorciarsi, sempre più fino a quattro giorni prima di Natale. Il sole di mezzogiorno ci guarda oggi sopra l'orizzonte a poco più di mezzo angolo retto, poi giorno dopo giorno descriverà archi sempre più bassi e stretti.

continua a pagina 7

Perché lo merita
 Servizi di cremazione
 per animali da compagnia
 a Roma, dal 1995

PetMemory
 0658202122
 petmemory.it

Approvato

Metrò, scoppia il caso Italtpol

«Sospendiamo la vigilanza»

Debiti Atac per 13 milioni. «L'azienda paghi o decisioni drastiche»

Oltre 13 milioni di euro di debiti. Più di 400 lavoratori dell'Italtpol, impegnati nella vigilanza armata e nei servizi di portierato nei «siti aperti al pubblico del trasporto metropolitano e di superficie del comune di Roma», che rischiano di non vedersi pagato per intero lo stipendio. E poi lo spettro della mobilità. Ma anche l'ipotesi della sospensione del servizio di sorveglianza delle stazioni prevista dall'appalto con l'Atac. Un'eventualità concreta che si realizzerà in parte già sabato prossimo con lo sciopero dei lavoratori dell'istituto di vigilanza, in questo caso aderenti all'Ugl, che «oltre a garantire la sicurezza dei passeggeri spiega l'ad di Italtpol Giulio Gravina», provvedono all'apertura e alla chiusura delle stazioni.

L'istituto ha diffidato per iscritto lo scorso 1 settembre l'azienda di trasporto «ad adempiere l'obbligazione di pagamento di tutti i corrispettivi dovuti», segnalando non solo «i gravi problemi ai quali andrebbe incontro la cittadinanza» nel caso di una sospensione dei servizi, ma anche «il grave problema occupazionale» per le aziende facenti parte dell'Ati e quelle in subappalto. L'ingiunzione di pagamento è già partita dopo la scadenza dell'ultimatum dell'Italtpol. «Entro il 10 otto-



Affollato l'assalto di passeggeri a un vagone del metrò

bre - dice ancora Gravina - dobbiamo pagare gli stipendi, se nulla si muoverà dovremo ricorrere a decisioni drastiche. Poche informazioni sul concordato Atac, il Comune non esiste. Sappiamo che il decreto ingiuntivo sarà inutile, ma questi ritardi possono mettere in ginocchio aziende che danno lavoro a oltre 7mila famiglie in tutta Roma».

Fra le società in difficoltà c'è la Mib Security che assicura i controlli antisabotaggio con unità cinofile e che entro «fine mese - annuncia il titolare Amedeo Pantanella - sospenderà la vigilanza speciale di 12 ore al giorno, proprio per i mancati pagamenti: come prevede il contratto, l'Italtpol potrà pagarci solo se a sua volta sarà pagata da Atac, committente

Modello Roma
Varate le nuove misure per la sicurezza nei parchi e strade

del servizio». I cani antisabotaggio operano a Spagna, Termini e Colosseo. L'Atac replica che quegli animali «non svolgono compiti antiterrorismo, sono solo uno degli strumenti impiegati ogni giorno dalla security aziendale. L'eventuale interruzione di questa attività - è stato aggiunto - sarà comunque compensata da diverse e ulteriori azioni finalizzate sempre a garantire l'attuale standard di servizio». «Siamo molto preoccupati per la triste situazione debitoria di Atac, ma anche per la sicurezza della cittadinanza», sottolinea tuttavia Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale Savip, il sindacato delle guardie giurate.

Il caso metropolitana arriva nel momento in cui Regione, Comune e Prefettura cercano di dare la svolta al sistema sicurezza nella Capitale, all'indomani delle violenze sessuali e dell'aumento (+6%) dei reati specifici dall'inizio dell'anno (con +70% di arresti in città e +56% in provincia), che hanno catapultato Roma ancora una volta al centro dell'attenzione. Al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto ieri dal prefetto Paola Basileone, sono state annunciate le misure del neonato «Modello Roma»: mappatura delle telecamere pubbliche e private per creare una rete di

Misure sicurezza

- 1 Aumento impianti videosorveglianza
- 2 Mappatura telecamere pubbliche e private per creare una rete di video sicurezza in tempo reale
- 3 Spot luminosi in tutti i parchi
- 4 Aumento impianti di illuminazione pubblica
- 5 Accordo Comune-Regione per aumento vigilanza parchi cittadini gestiti dagli enti regionali
- 6 Aumento pattuglie a cavallo di polizia e carabinieri nei parchi
- 7 Aumento pattuglie Reparto prevenzione crimine della Questura
- 8 Apertura di sei sportelli anti-violenza (tre sono già in funzione)
- 9 Iniziative di sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
- 10 Campagna di informazione per far conoscere il 1522 Telefono Rosa anti-violenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità

centimetri

video sicurezza in tempo reale insieme con un aumento degli impianti, spot luminosi in tutti i parchi pubblici e aumento di quelli presenti in città, accordo Comune-Regione per un'implementazione della vigilanza delle aree verdi in città gestiti da enti regionali. E ancora, in accordo con il questore Guido Marino e il comandante provinciale dei carabinieri Antonio De Vita, aumento delle pattuglie a cavallo e per la Questura del Reparto prevenzione cri-

mine, apertura da parte del Comune di sei sportelli anti-violenza (tre sono già in funzione), insieme con iniziative di sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere e una campagna informativa a favore dell'utilizzo del 1522, il Telefono rosa anti-violenza del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio.

Valeria Costantini
Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vagone fermo a viale Libia

«Chiusi per un'ora, poi a piedi nel buio»

SEGUE DALLA PRIMA

«È andata così: eravamo sulla metro B, avevamo aspettato 25' la macchina direzione Jonio. All'altezza di viale Libia, prima di arrivare alla stazione, la vettura si è bloccata. Era ovviamente strapiena, avendo aspettato diverso tempo sulla banchina c'era parecchia gente sopra. All'inizio non ci è stato detto niente. Poi abbiamo visto l'autista nel panico che dava botte alla porta: in pratica una delle porte rimaneva aperta, e quindi la macchina non poteva ripartire». Biancamaria Rizzo, docente a Roma Tre e membro esecutivo della segreteria Pd del Municipio III, descrive così l'inizio del pomeriggio di ordinaria follia nella galleria della metro B: decine di persone senza informazioni a spasso nel tunnel, addetti in preda al panico e, soprattutto, dispositivi di sicurezza fuori uso. «Gli addetti si contraddicevano - racconta la Rizzo - prima ci hanno aperto le porte, ma dopo un bel po' che stavamo fermi, e ci hanno detto di andare tutti nella carrozza davanti. Ma quella era già strapiena e non ci entravamo. Poi uno ci ha detto che il convoglio non sarebbe comunque partito con la porta bloccata. Non sapevano cosa fare, anche se penso che in questi casi dovrebbe scattare un protocollo. E in più il dispositivo di sicurezza che loro tentavano di azionare non funzionava». Panico totale. «Alla fine la gente cominciava a essere terrorizzata. Eravamo tutti chiusi, in mezzo alla folla. C'erano anziani, ragazzi... tutti quanti agitati. E gli animi si stavano surriscaldando: chi se la prendeva con Atac, chi voleva andare a piedi. E infatti alcune persone hanno imboccato la galleria pensando di poter raggiungere la stazione. Un incubo. Poi meno male che ha prevalso il buon senso». Quindi, dopo quasi un'ora di paura, ecco la svolta. «È arrivato un altro convoglio e noi ci siamo dovuti fare un pezzo a piedi in galleria per raggiungerlo. E, peraltro, era già pieno. Solo allora quello guasto è ripartito sgomberando il binario. Ma è impensabile che girino treni messi così. Già l'aria condizionata non va, e vabbè. Ma la cosa grave è che l'allarme non abbia funzionato. Per qualsiasi altro motivo avessero dovuto azionarlo, non avrebbe comunque risposto».

A. Arz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il racconto «Anche l'autista era nel panico. La cosa più grave è che l'allarme non abbia funzionato»

FARAONE

- CASA D'ASTE -
MILANO

La storica Maison di Alta Gioielleria Faraone,
valuta gratuitamente, acquista e permuta propri capolavori di Alta Gioielleria e di altri iconici marchi, nonché intere collezioni e orologi, in vista della prossima asta di novembre.



Orecchini in oro bianco 18 carati con 2 diamanti fancy yellow del peso di 4,66ct e 4,87ct e 2 diamanti triangolo del peso di circa 1,20ct ciascuno Certificato GIA

Base d'asta € 42.000,00-52.000,00
AGGUDICATO per € 83.762,40 (diritti inclusi)

I nostri esperti sono a disposizione su appuntamento, in sede o presso il vostro domicilio anche fuori Milano.

ROMA: Alessandro Silvestrini
Via Leoncino, 16 - tel. (+39) 06 68.76.297

TORINO: Roberto Gai
Corso Valdocco, 2 - tel. (+39) 011 04.47.055

VIA MONTENAPOLEONE, 9
20121 MILANO - III° PIANO
TEL. +39 02 76.31.91.53
www.faraonecasadaste.it